



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Della Celeste Fisonomia

Della Porta, Giambattista

Napoli, 1614

Che tali costumi sono causati dal temperamento, non dalla stella. Cap. 40.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13272

no, e piaceuole furto, e così anco l'entimema, i fillogismi, i sofismi, la poetica, la musica, & lo studio dell'Astrologia, e di tutta la Matematica. Significa amici fedeli, indouini, sortilegi, auguri, & adorni di interpretatione diuina, ancora mercanti, ambasciatori, oratori, & huomini, che spesso ingannano con astutia fraudolente. Significa ancora le fatiche di ciascun'arte, inuentione di cose occulte, e di secreti, parlar piaceuole, giuditio sano, delitie, piaceri, ambitioni, guadagni, e tributi, e ciò che si va cercando più tosto per causa di gloria, che di vtilità. Et ancora simulata riconciliatione, affetto dubbioso, & auuiluppato, vil compassione d'animo, canto di voce poco piaceuole, ma mano diligente in ogni acuto mestiero di ciascun'arte, & ingegno molto appropriato così ad vna marauigliosa inuentione di cose occulte, come anche alla presta perfezione di esse.

Che tali costumi sono causati dal temperamento non dalla stella.
Cap. XL.

Galeno dice, che gl'huomini colerici sono acuti, piaceuoli, e macilenti. Gli Astrologi dicono, che Mercurio orientale è caldo, perciò Galeno dice in molti luoghi, che i colerici sono caldi, e secchi. Gli occhi gialli, e i capelli biondi dinotano lo stesso. Oltre di ciò Galeno nel libro de i dogmi d'Hippocrate dice, che è effetto della colera acuire i sensi. Et nel libro della notomia de i viui dice, dalla colera viene l'inconstanza, la sottilità, e l'acutezza, la suegliatezza, l'audacia, l'elevatione, la memoria, e velocità nel rispondere. E nel libro della natura humana. L'acutezza, & intelligentia dell'anima viene da succo colerico, e così in mille altri luoghi. Perciò dicono, che cotesti Mercuriali sono giuditiosi, & intelligenti, e desiderosi di apparare tutti i secreti, e con più facilità apparano la rettorica, e la grammatica, e perciò vanno spesso ambasciatori. L'humore è acuto, e perciò li fa sollecciti, e particolarmente in raccorre ricchezze. Et perche son secchi, non sono lussuriosi, e non gli piace se non illecita, e profana lussuria; perciò fan poco conto delle mogli, e de i figli, e perche sono secchi, sono auidi, parchi, che non curano perigli, o fatiche per lo guadagno.

Ecco qui la effigie di Giouanni Pico della Mirandola.

Fù Giouan Pico Mirandolano di color giallo, sottile, & di misurata quantità di corpo, di occhi piccioli, gialli, di faccia lunga, di naso lungo, e sottile, e di labbra sottili, di faccia puerile, ma con tutto ciò bella, che quasi pareua angelica. Fù di tanta altezza d'ingegno, e di memoria, che meritamente trà i mortali era chiamato col nome di Fenice, di facondia incomparabile nel dire, e nello scriuere, che atterriua tutti dallo scriuere, fu Filosofo, e Matematico, cercò i secreti della Teologia. Fù anche di costumi sceltissimi, e di candor d'animo, visse casto, tal che morì vergine, di poco cibo, e bere, & affati-

48 *Della Celeste Fisonomia*
faticato da gli studij, e dalle vigilie, morì giouane.

Questa è la sua vera Effigie.



Ulisse così è descritto da Cornelio Nepote preso da Darete.

*Di faccia allegra, e di raccolte membra
è il sanio duce d' Itacha, e ben dotto
In pesar' i consigli, e in tesser frodi,
E sa ben co' l' parlar l' alme adefcare.*

*Delle malattie, che dà Mercurio, e delle cause naturali.
Cap. X L I.*

Dice il Materno. Patiranno i Mercuriali infermità d'animo, facch^odo poco conto delle cose grandi, e gran conto delle picciole, penfamenti horribili, e inquietatione di mente, e debilitatione, che alle volte paiono matti: ma queste infermità sono operationi della colera gialla, non già delle stelle, Galeno nel libro dell'vtilità della respiratione dice. Dalla colera gialla viene la frenesia, & nel libro de i luoghi affetti dice delirij.

La